

<b>Mittente</b>	Manfredi Muzio	<b>Destinatario</b>	Guazzo (Guazzi) Stefano
<b>Data</b>	10/1/1591	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Nansi [Nancy, Francia]	<b>Luogo arrivo</b>	Pavia
<b>Incipit</b>	Se il Madrigale del Cotogno, fattomi fare da Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	<p>Muzio Manfredi scrive a Stefano Guazzo (Guazzi) affermando che, se è vero che il suo 'Madrigale del Cotogno' [con incipit: "Questo fin da l'Esperidi portato"], scritto per essere inserito nella 'Ghirlanda' (Stefano Guazzo, 'La Ghirlanda Della Contessa Angela Bianca Beccaria. Contesta di Madrigali di diversi Autori, raccolti, et dichiarati dal sig. Stefano Guazzi gentil'huomo di Casale di Monferrato [...]', Genova, Bartoli, 1595) [il madrigale del Manfredi è effettivamente contenuto nell'opera citata], ha anche solo un terzo di tutte quelle qualità attribuitegli dal Guazzo, allora quei versi sono i migliori che Manfredi abbia mai scritto. In seguito, il Manfredi dichiara di aver visto [a Nancy, in Francia, dove soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] l'opera del Guazzo la 'Civil Conversazione' (Stefano Guazzo, 'La civil conversazione', Brescia, Bozzola, 1574; Venezia, Salicato, 1574) tradotta in francese e stampata a Parigi [congetturalmente: Stefano Guazzo, 'La Civile conversation du s. Estienne Guazzo, [...] Traduict d'italien en françoys par F. de Belleforest, [...]', Paris, Cavellat, 1579): motivo di gioia sia per la gloria dell'autore, sia per l'onore del loro secolo, sia per lo splendore che ne riceve l'Italia. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dal Manfredi. Inoltre, se si guarda al fatto che il destinatario della lettera, Stefano Guazzo, compose la sua "Ghirlanda" nei suoi ultimi anni di vita e che egli morì nel dicembre 1593, la lettera è comunque sicuramente da datare negli anni poco precedenti alla sua morte].</p>		
<b>Fonte</b>	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 10, n° 10		
<b>Compilatore</b>	Angeloni Alessandra		